



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

88555

## Domanda di revisione

24 MAR. 1993

Il sottoscritto SALVATORE PORTO residente a ROMA

Via legale rappresentante della Ditta RETEITALIA SPA

VIA AURELIA ANTICA 422

Tel. 38.98.68. con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "EDIPO RE" 2° EDIZIONE 1993 16/MM B/N

di nazionalità: ITALIANA produzione: ARCO FILM SRL

dichiarando che la pellicola stessa viene per la 2° volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 1.141 Accertata metri

Roma, li ITALIANO

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: SILVANA MANGANO / FRANCO CITTI / ALIDA VALLI / CARMELO BENE / NINETTO DAVOLI.

Regia: PIER PAOLO PASOLINI.

## T R A M A

Edipo, re di Tebe, è risoluto a estirpare la causa di una terribile pestilenza che tormenta la sua città. Interrogato l'oracolo questi risponde che la città è contaminata dalla morte, rimasta impunita, del suo vecchio re Laio. Si deve dunque ricercare il colpevole. Edipo, l'intelligente e coraggioso uomo che già è riuscito a svelare il mistero della sfinge liberando la città dal terrore del mostro rivelandone i suoi enigmi, l'uomo che ama chiamarsi con tono di altezzosa sfida "figlio della fortuna" è risoluto a risolvere questo nuovo mistero. Egli sospetta gravemente di suo cognato Creonte e del profeta Tiresia. Anzi quest'ultimo, interrogato lungamente, ha sempre rifiutato di rispondere ed infine è giunto ad imputare del delitto lo stesso re Edipo. A questa assurda situazione pone fine, almeno momentaneamente, Giocasta, già moglie di Laio e poi, alla sua morte, passata a seconde nozze con Edipo. Giocasta invita Edipo a non dare ascolto a nessun oracolo e a nessun profeta: "anche a Laio il dio profetizzò che sarebbe stato ucciso da suo figlio e invece l'unico figlio di Laio morì non appena nato". Giocasta gli dice anche, nel suo volenteroso intento di indurlo a non credere a queste assurde dicerie, che la vita altro non è che una lunga serie di fatti privi di qualunque senso e che quindi tanto vale lasciare da parte ogni principio e vivere alla giornata. Ma Edipo sente come se un cerchio stesse stringendogli intorno, precludendo qualunque via d'uscita. Difatti anche lui, molto tempo prima, interrogando l'oracolo è venuto a conoscenza che un giorno avrebbe dovuto uccidere il proprio padre per poi unirsi incestuosamente con sua madre. Mentre stanno accadendo questi strani avvenimenti ecco giungere la notizia che Polibo, padre di Edipo, è morto nella sua terra di Corinto. Tutto sembra al fine chiarito, smascherato, la luce della verità sembra spazzare le angosciose ombre del dubbio. Ma la calma e la tranquillità che ora accarezzano l'animo di Edipo vengono rapidamente distrutte, annientate dal racconto che viene fatto da un vecchio servo della casa di re Laio. Con molte reticenze, soffrendo dolorosamente per quel che deve rivelare, il vecchio servo tristemente narra la vera storia: Edipo è figlio di re Laio. Edipo, neonato, venne abbandonato da Laio fra i dirupi del monte Citerone affinché morisse. Ma il destino volle altrimenti e il bimbo venne trovato da Polibo che lo prese con sé e lo adottò come figlio. La rivelazione è orrenda: la predizione dell'oracolo era giusta. Edipo nell'udire il mostruoso racconto, fuori di sé si trafigge gli occhi con due fibbie. Giocasta in preda all'orrore di quanto ha ascoltato si strangola con un laccio. In seguito a questi drammatici avvenimenti Creonte viene, a sua volta, eletto re di Tebe.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE

-alleggerimento scena in cui sul talamo reale Edipo si agita sul corpo di Giocasta - mt 3,40

TOTALE DEI TAGLI MT 3,40 IN 16/MM PARI A MT 8,50 IN 35/MM - TOTALE FILM MT 1.141 IN 16/MM PARI A MT 2.841 IN 35/MM.

VERBALE

Il giorno 9 settembre 1993, alle ore 16,00, si riunisce la V sessione della Commissione di Rev. ne Riv. ca.

OMISSIS

La Commissione visionato il film "Edipo re", II ed., decide a maggioranza di concedere il n.o. per la proiezione in pubblico, con divieto per i minori di anni 14, e ciò in considerazione del lungo tempo trascorso.

Il Segretario  
M. Maccanico

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 679

dell'Ufficio ROMA intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 342 300

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film EDIPO RE II ED

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Vietao ai minori di anni 14

Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione~~

Roma, li

24 SET. 1993



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
e MINISTRO  
Sen. Antonio Maccanico

*Antonio Maccanico*

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

*W*

88555



N. ....

REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "EDIPO RE" 2° EDIZIONE 16/MM

Metraggio dichiarato 1.141

Metraggio accertato 1140

Marca: ARCO FILM SRL

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: SILVANA MANGANO / FRANCO CITTI / ALIDA VALLI / CARMELO BENE / NINETTO DAVOLI.

Regia: PIER PAOLO PASOLINI.

## TRAMA

Edipo, re di Tebe, è risoluto a estirpare la causa di una terribile pestilenza che tormenta la sua città. Interrogato l'oracolo questi risponde che la città è contaminata dalla morte, rimasta impunita, del suo vecchio re Laio. Si deve dunque ricercare il colpevole. Edipo, l'intelligente e coraggioso uomo che già è riuscito a svelare il mistero della sfinge liberando la città dal terrore del mostro rivelandone i suoi enigmi, l'uomo che ama chiamarsi con tono di altezzosa sfida "figlio della fortuna" è risoluto a risolvere questo nuovo mistero. Egli sospetta gravemente di suo cognato Creonte e del profeta Tiresia. Anzi quest'ultimo, interrogato lungamente, ha sempre rifiutato di rispondere ed infine è giunto ad imputare del delitto lo stesso re Edipo. A questa assurda situazione pone fine, almeno momentaneamente, Giocasta, già moglie di Laio e poi, alla sua morte, passata a seconde nozze con Edipo. Giocasta invita Edipo a non dare ascolto a nessun oracolo e a nessun profeta: "anche a Laio il dio profetizzò che sarebbe stato ucciso da suo figlio e invece l'unico figlio di Laio morì non appena nato". Giocasta gli dice anche, nel suo volenteroso intento di indurlo a non credere a queste assurde dicerie, che la vita altro non è che una lunga serie di fatti privi di qualunque senso e che quindi tanto vale lasciare da parte ogni principio e vivere alla giornata. Ma Edipo sente come se un cerchio stesse stringendogli intorno, precludendo qualunque via d'uscita. Difatti anche lui, molto tempo prima, interrogando l'oracolo è venuto a conoscenza che un giorno avrebbe dovuto uccidere il proprio padre per poi unirsi incestuosamente con sua madre. Mentre stanno accadendo questi strani avvenimenti ecco giungere la notizia che Polibo, padre di Edipo, è morto nella sua terra di Corinto. Tutto sembra al fine chiarito, smascherato, la luce della verità sembra spazzare le angosciose ombre del dubbio. Ma la calma e la tranquillità che ora accarezzano l'animo di Edipo vengono rapidamente distrutte, annientate dal racconto che viene fatto da un vecchio servo della casa di re Laio. Con molte reticenze, soffrendo dolorosamente per quel che deve rivelare, il vecchio servo tristemente narra la vera storia: Edipo è figlio di re Laio. Edipo, neonato, venne abbandonato da Laio fra i dirupi del monte Citerone affinché morisse. Ma il destino volle altrimenti e il bimbo venne trovato da Polibo che lo prese con sé e lo adottò come figlio. La rivelazione è orrenda: la predizione dell'oracolo era giusta. Edipo nell'udire il mostruoso racconto, fuori di sé si trafigge gli occhi con due fibbie. Giocasta in preda all'orrore di quanto ha ascoltato si strangola con un laccio. In seguito a questi drammatici avvenimenti Creonte viene, a sua volta, eletto re di Tebe.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE

-alleggerimento scena in cui sul talamo reale Edipo si agita sul corpo di Giocasta - mt 3,40

TOTALE DEI TAGLI MT 3,40 IN 16/MM PARI A MT 8,50 IN 35/MM - TOTALE FILM MT 1.141 IN 16/MM PARI A MT 2.841 IN 35/MM.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 20 DIC. 1994 a termine della legge

21 aprile 1962 n. 167 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2) IL PRESENTE NULLA OSTA HA EFFETTO A DECORRERE DAL 25 NOV. 1994

Roma, 1-3 GEN. 1995

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE  
3° TESSERA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE  
NULLA OSTA AGIBILITÀ APERTURA  
SALE E CENSURA  
Dot.ssa Liara Vento

TIMBRO E FIRMA

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Dot. Carmelo Rocca

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento dello Spettacolo

Ufficio 5° - Ripartizione della Censura

9664



R O M A

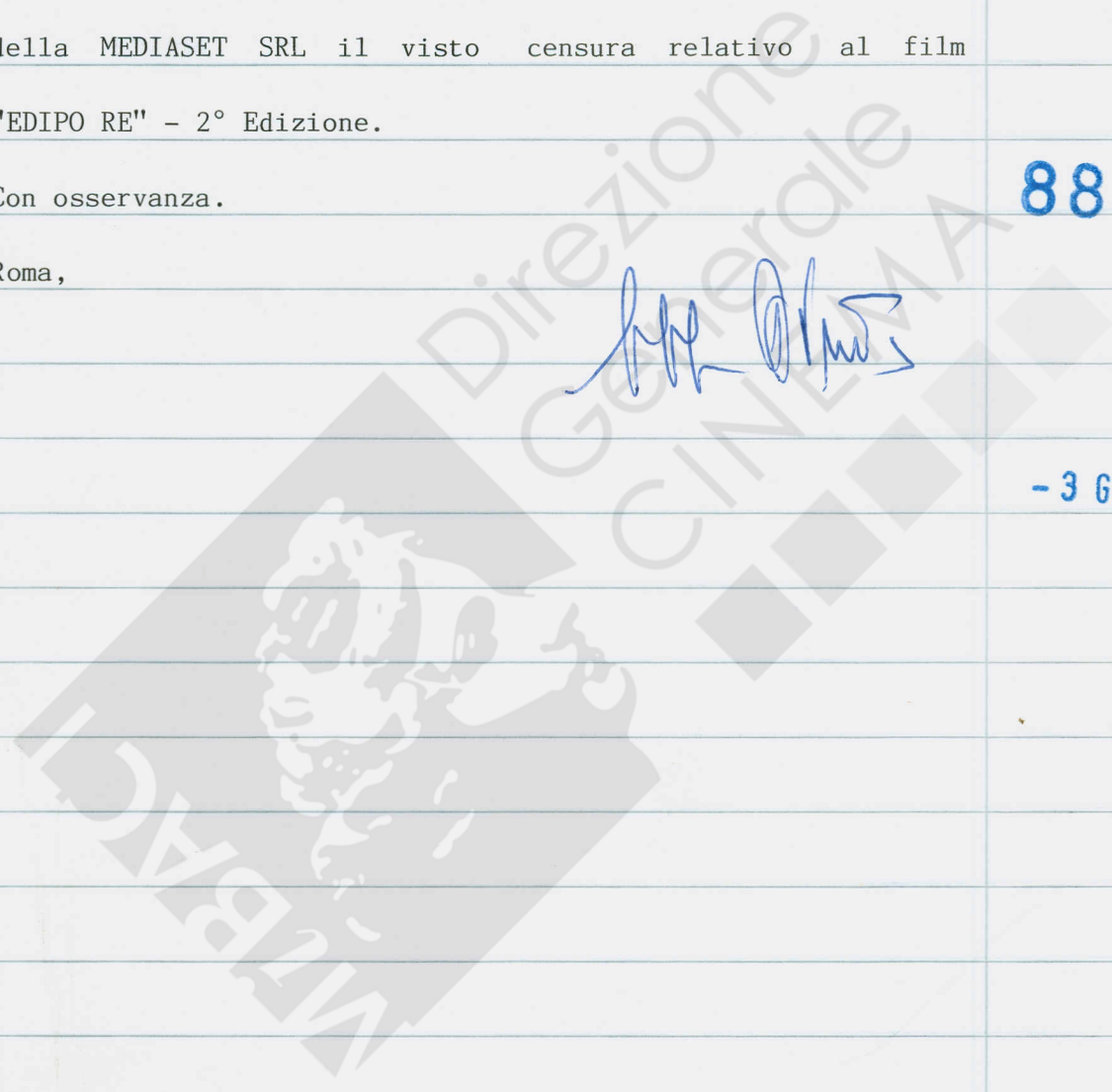
Io sottoscritto Giuseppe Pintus richiedo in nome e per conto della MEDIASET SRL il visto censura relativo al film "EDIPO RE" - 2° Edizione.

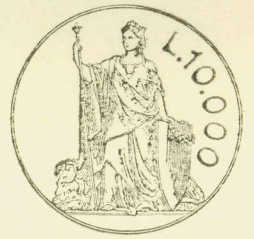
Con osservanza.

88555

Roma,

- 3 GEN. 1995





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto Legge n. 273 del 4.8.1993

Via della Ferratella, 51

R O M A

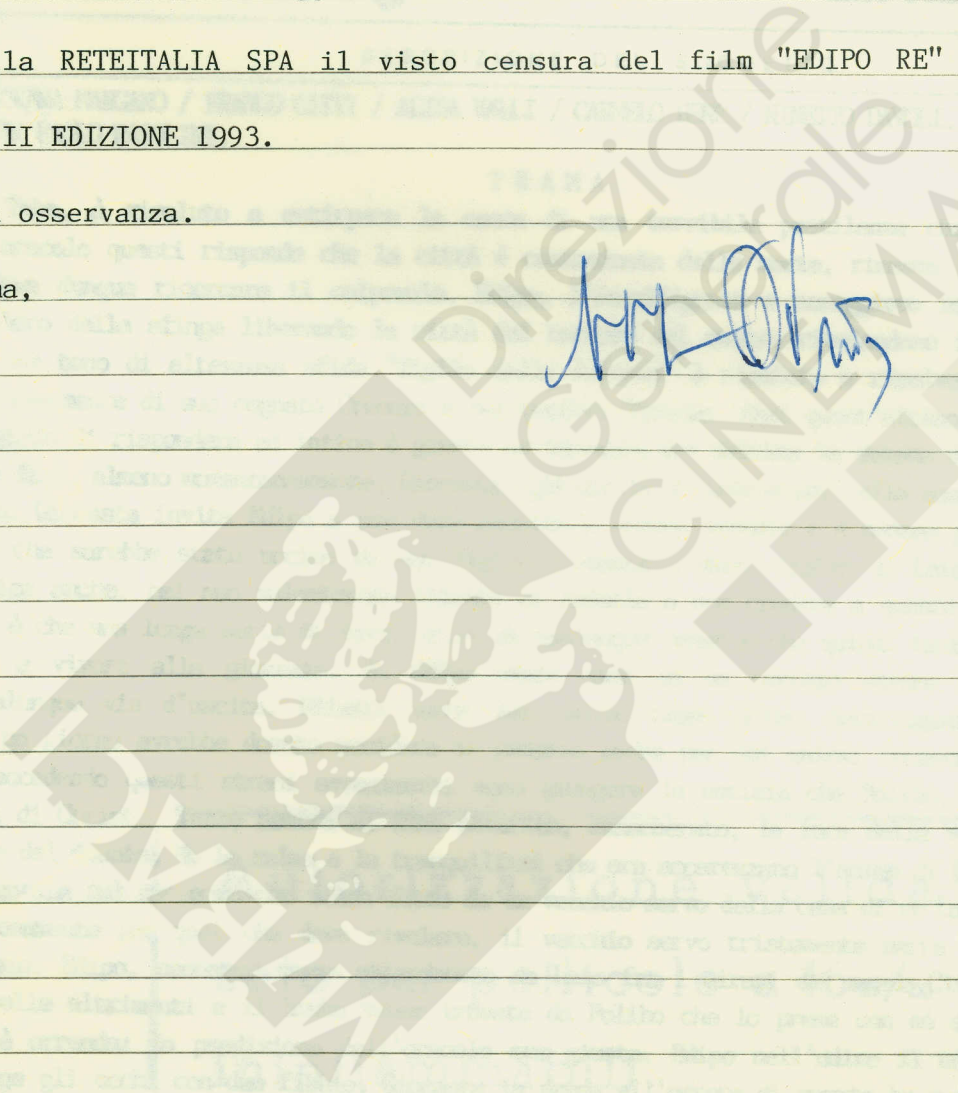
Io sottoscritto Giuseppe Pintus richiedo in nome e per conto della RETEITALIA SPA il visto censura del film "EDIPO RE" - II EDIZIONE 1993.

Con osservanza.

Roma,

885557

24 SET. 1993





Roma, 30 SET. 1993

19

LD

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministero del turismo e dello spettacolo  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Dott. SALVATORE PORTO  
Legale Rappresentante Ditta  
RETEITALIA S.p.A.  
Via Aurelia Antica 422

Direzione Generale  
Spettacoli - Cinema - e Teatri

Divisione  
Prot. N. 2603/88555  
Allegati  
Resp. a

00100 ROMA

OGGETTO: Film: "EDIPO RE" 2^ edizione

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il **24.3.1993** intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di 1° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6, terzo comma, della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del **24-9-93** è stato concesso al film

**"EDIPO RE" 2^ edizione**

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Si trascrive, qui di seguito, il citato parere:

".....La Commissione di revisione cinematografica, visionato il film, presentato in 2^ edizione, decide a maggioranza, di concedere il nulla osta per la proiezione in pubblico, con divieto per i minori degli anni quattordici, e ciò in considerazione del lungo tempo trascorso".

*il nulla osta deve essere permesso il divieto con  
per 18 anni*

IL PRIMO DIRIGENTE  
(Dott. Massimo Collalti)

*F.to COLLALTI*

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

Div. II - Revisione Cinematografica

R O M A

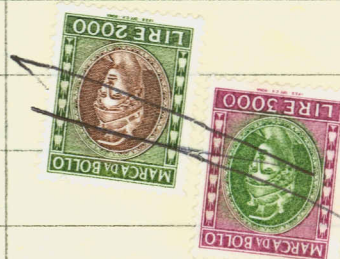
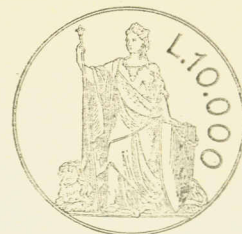
Il sottoscritto Salvatore Porto, legale rappresentante della RETEITALIA SPA con sede in Roma, Via Aurelia Antica 422 - fa presente di essere titolare dei diritti di sfruttamento del film "EDIPO RE" come da contratto che si allega in fotocopia e che è copia conforme dell'originale) già autorizzato a circolare in pubblico con il visto censura N. 49786 del 5.09.1967 con il divieto di visione ai minori degli anni 18 in base alla seguente motivazione della Commissione di revisione cinematografica: "...La Sezione A di revisione cinematografica, revisionato il film il 4.9.1967, esprime parere favorevole alla sua proiezione in pubblico e all'esportazione, con divieto di visione per i minori degli anni 18, in quanto il film per la scabrosità della trama non si ritiene adatto alla particolare sensibilità dell'età evolutiva dei predetti minori".

C H I E D E

al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, la revisione della nuova edizione del film "EDIPO RE", realizzata attraverso il taglio e il rimontaggio della scena in cui Edipo, nel talamo reale, si agita sul corpo di Giocasta, per un totale di metri 3,40 in 16/mm B/N pari a metri 8,50 in 35/mm.

Ciò, al fine di ottenere l'eliminazione del divieto, così da consentire la visione del film anche ai minori degli anni 18.

Al riguardo, la istante chiede che la Commissione di revisione - a distanza di ben 26 anni dalla prima uscita in pubblico del film - voglia tener



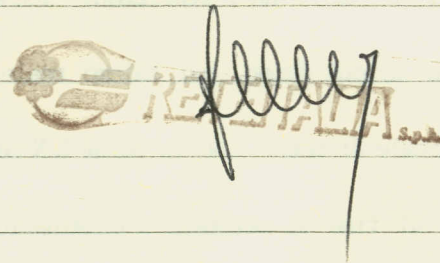
conto dei seguenti elementi:

- la vetustà del film rispetto ai profondi mutamenti di costume intervenuti nella società italiana in questo sensibile lasso di tempo;
- la notorietà del tema narrativo di "EDIPO RE" presso il pubblico dei minori degli anni 18, trattandosi di opera letteraria che costituisce materia di studi scolastici;
- l'assenza nell'impianto narrativo di elementi scenici tali da recare pregiudizio alla sensibilità dei minori degli anni 18 di oggi;
- la validità artistica e culturale di "Edipo Re", realizzato nel 1967 da Pier Paolo Pasolini e che ottenne all'epoca unanimi riconoscimenti di pubblico e di critica per il felice accostamento di elementi scenico/narrativi di grande originalità e profonde considerazioni etiche sull'eterno tema del dolore umano;
- la possibilità, attraverso l'eliminazione del divieto, di consentire la visione del film ad un più vasto pubblico che potrà trarne spunto di riflessioni ed approfondimenti culturali.

Per questi motivi, si chiede l'eliminazione del divieto di visione deliberato nel 1967.

Con osservanza.

Roma,

  
fellee



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto legge n. 273 del 4.08.1993

Via della Ferratella, 51

R O M A



La sottoscritta RETEITALIA SPA con sede in Roma - Via Aurelia Antica, 422

- in persona del suo legale rappresentante Salvatore Porto

PREMESSO

- che in data 05.09.1967 è stato concesso al film "EDIPO RE" il divieto ai minori degli anni 18 in base alla seguente motivazione: "...La sezione A di revisione cinematografica, revisionato il film il 4.9.67, esprime parere favorevole alla sua proiezione in pubblico e all'esportazione, con divieto di visione per i minori degli anni 13, in quanto il film per la scabrosità della trama non si ritiene adatto alla particolare sensibilità dell'età evolutiva dei predetti minori."

- che in data 30.09.1993 è stato concesso al film il divieto di visione per i minori degli anni 14, da parte della Commissione di 1° grado, con la seguente motivazione: "...La Commissione di revisione cinematografica, visionato il film, presentato in 2° edizione, decide a maggioranza, di concedere il nulla osta per la proiezione in pubblico, con divieto per i minori degli anni quattordici, e ciò in considerazione del lungo tempo trascorso".

TANTO PREMESSO

la ricorrente, come sopra rappresentata, propone appello avverso il citato parere per i seguenti motivi:

- la Commissione di Revisione ha ritenuto di derubricare il divieto di visione

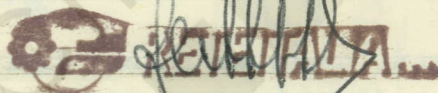
- dai minori degli anni 18 ai minori degli anni 14 - solo sulla base del lungo tempo trascorso dalla prima uscita in pubblico (1967) di "EDIPO RE";

- alla luce di quanto sopra - non avendo la Commissione individuato ulteriori elementi (scenici e/o narrativi) tali da giustificare il divieto di visione ai minori degli anni 14 - la derubricazione appare dettata da intendimenti eccessivamente cautelativi.

Per questi motivi, si chiede che la Commissione di II° grado voglia riesaminare più serenamente "EDIPO RE" e deliberare l'eliminazione del divieto anche in considerazione dell'elevata validità artistica e culturale del film.

Con osservanza.

In fede,



Verbale n° 50

Il giorno 24/1/94 alle ore 16.30 è riunita la Commissione d'Appello formata dalle sez. III e IV della Commissione di Rete in/c -

OMISSIS

La Commissione, visionando il film "EDIPO RE" che nella prima edizione aveva avuto un divieto di minori degli anni 18 per le scabrosità della Trama, e in seconda edizione un divieto di minori di anni 14, in considerazione del tempo trascorso, sentito l'interessato, esprime parere favorevole alla concessione del v.o. per la proiezione in pubblico senza limiti di età, e maggiorana, considerato che la Trama rientra su di questo che è pure un evento possibile - come fatto storico-oggettivo, si pone come un elemento di attività e, conseguentemente, come elemento di identificazione, in negativo, di valore comportamentale dell'uomo e della società, anche attuale, mentre gli avvenimenti sono trattati e rappresentati plasticamente come di classico - che non può essere adombrato in qualsiasi modo anche per i minori e senza indugiare in compiacimenti morbosi e/o devianti -

OMISSIS

F.T. Pompe (Presidente)

Vandone

Vallentin

Perrone

Wolcott

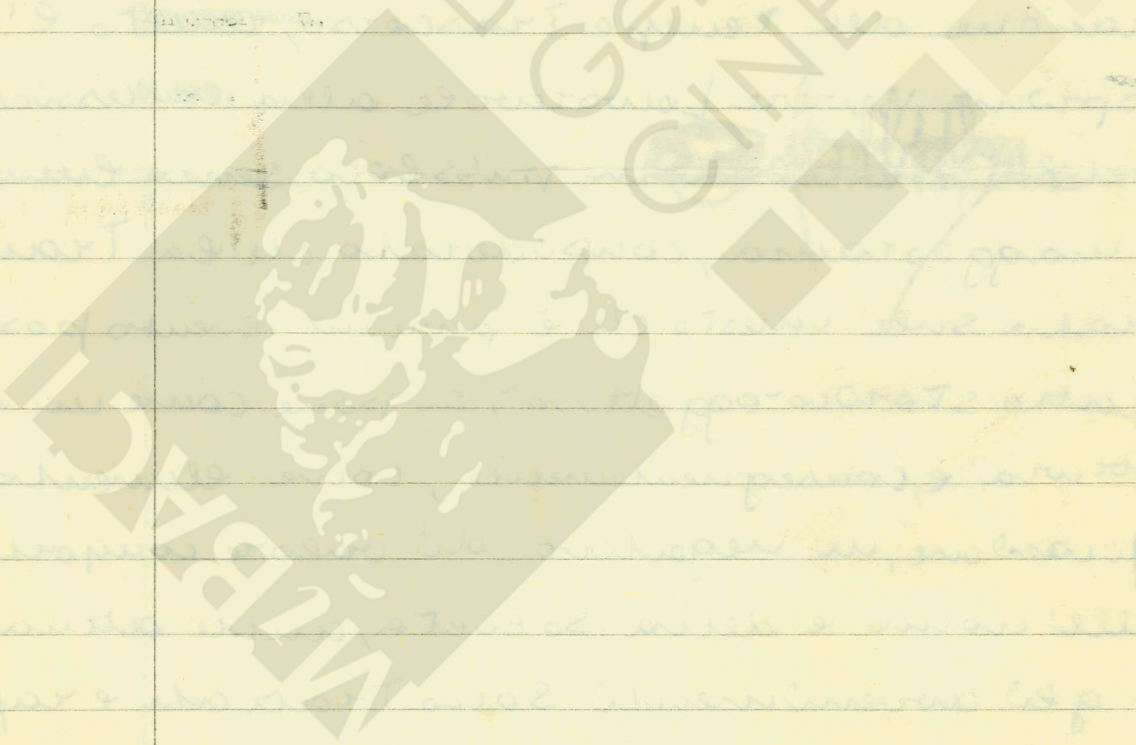
Lanelli

De Brase

Sognowle

Bartholmeu

pcc ze segretario  
Bensens



2 122 150



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. **679**  
dell'Ufficio **ROMA** intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. **742.300** ;

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di II grado

### D E C R E T A

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

**EDIPO RE**

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Dipartimento dello Spettacolo

2.)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL PRESENTE NULLA OSTA HA EFFETTO A DECORRERE DAL **25/11/94**

Roma, li **20 DIC. 1994**



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

Roma, 17 Marzo 1993

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Salvatore Porto, rappresentante della RETEITALIA SPA con la presente dichiaro che la copia positiva del film "EDIPO RE" è stata reperita presso la società di distribuzione.

Con osservanza.

  
 RETEITALIA S.p.A.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

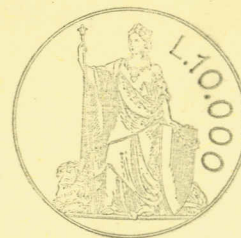
Div. II - Revisione Cinematografica

R O M A

Il sottoscritto Salvatore Porto, rappresentante legale della RETITALIA SPA con sede a Roma in Via Aurelia Antica 422 - delega il Sig. Giuseppe Pintus a presentare, seguire e ad essere ascoltato dalla Commissione di Revisione Cinematografica che esaminerà il film "EDIPO RE" - II EDIZIONE 1993.

Con osservanza.

Roma,



  
RETITALIA S.p.A.

